

Finanziamenti PMI

SCADENZARIO RAGIONATO DELLE OPPORTUNITÀ CONTENUTE NEI BANDI COMUNITARI E REGIONALI

Febbraio 2020

a cura di **CINZIA BOSCHIERO**

In questo inserto diversi bandi inerenti ai progetti di cooperazione in vari ambiti dall'ambiente, alla cybersecurity, economia circolare e fondi anche per le imprese creative e culturali.

Ci sono bandi a favore del settore agroalimentare e gli agricoltori beneficeranno di 58,12 miliardi di euro. Si ricorda che i fondi strutturali Fesr e Fse 2014-2020 per l'Italia ammontano a 54,23 miliardi di euro.

**BANDI E FONDI
COMUNITARI**



SETTORE
COOPERAZIONE
ANTICIPAZIONE
GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★★

L. 3

TITOLO

DCI II – EIDHR - OSC

Contenuto: sono aperti diversi bandi della Commissione europea relativi a progetti di cooperazione con Stati extraeuropei e attivati con fondi sia dello strumento di cooperazione finanziaria DCI II che dal programma europeo EISHR e OSC. In particolare si segnala che è aperto un bando (rif. ID: EuropeAid/163227/DD/ACT/MA) per progetti in Marocco che ha un budget totale di 4 milioni e 600 mila euro. Inoltre è aperto un bando per progetti di sviluppo in Somalia (rif. ID: EuropeAid/167313/DD/ACT/SO) con un importo di tre milioni e 800 mila euro e si segnala un bando per progetti in Sri Lanka (rif. ID: EuropeAid/167582/DD/ACT/Multi) con un ammontare di 1 milione 810 mila euro. Fondi anche per l'Ecuador con un bando (rif. ID: EuropeAid/167045/DD/ACT/EC) che ha un importo totale di 5 milioni e 930 mila euro.

A chi rivolgersi: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services>

SETTORE
COOPERAZIONE
ANTICIPAZIONE
GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★

L. 2

TITOLO

EUROPA CREATIVA - MEDIA

Contenuto: si può partecipare ai bandi della Agenzia europea esecutiva EACEA riguardanti il sottoprogramma Media di Europa Creativa. Tra questi si menziona un bando (rif. EACEA/25/2019) che cofinanzia progetti di sostegno all'alfabetizzazione cinematografica e a cui possono presentare i loro progetti persone giuridiche pertinenti quali aziende private, organizzazioni non profit, associazioni, fondazioni, Comuni. Ha un importo totale di 1 milione e 900 mila euro. Mentre un bando (rif.



EACEA/23/2019) è a sostegno di progetti per la promozione di opere audiovisive online. Possono fare domanda di cofinanziamento persone giuridiche pertinenti quali imprese private, associazioni, organizzazioni non profit, fondazioni, comuni e consigli comunali. Ha uno stanziamento di dieci milioni e 100 mila euro e una scadenza al 7 aprile. Si ricorda anche un bando (rif. EACEA/24/2019) a sostegno alle reti di sale cinematografiche a cui possono presentare domanda network che rappresentino minimo cento sale cinematografiche stabilite in almeno venti Stati ammissibili al sottoprogramma Media europeo. Il budget totale ammonta a 10 milioni e 900 mila euro con scadenza al 28 maggio 2020. Si segnala anche un bando (rif. EACEA/22/2019) che cofinanzia attività di distribuzione di film non nazionali e si tratta di un sostegno automatico alla distribuzione e agli agenti di vendita in cui per l'azione 1 possono beneficiarne distributori cinematografici che svolgano, come attività principale, attività commerciali destinate a portare all'attenzione del pubblico film destinati alle sale cinematografiche; mentre per l'azione 2 possono ricevere fondi gli agenti di vendita che agiscono in qualità di intermediari per produttori di film e che siano specializzati nello sfruttamento commerciale di film mediante la commercializzazione e la concessione di licenze a distributori o altri acquirenti. Questo bando ha un importo totale di 27 milioni e 850 mila euro. Le scadenze sono suddivise per l'azione 1 al giorno 8 settembre 2020 e per l'azione 2 al giorno 29 ottobre 2020. È aperto anche un bando del programma comunitario denominato Europa Creativa - Sezione Transettoriale per un bando intitolato «Bridging culture and audiovisual content through digital» ovvero per progetti che «fanno ponte» tra cultura e contenuti audiovisivi attraverso l'innovazione digitale. Il bando scade al 14 maggio 2020 e ha un budget di 1 milione e 715 mila euro; punta a sostenere progetti pilota che possano attivare una collaborazione concreta tra diversi settori culturali e creativi, mediante l'utilizzo di nuove tecnologie innovative. Vengono cofinanziati progetti di Creative Innovation Lab ovvero per Laboratori di Innovazione Creativa per la collaborazione e l'innovazione intersettoriali e il bando rientra in una nuova misura prevista nel quadro del futuro programma «Europa Creativa» in vigore per il periodo 2021-2027. Possono essere cofinanziati progetti che promuovano nuove forme di creazione al crocevia fra diversi settori culturali e creativi, compreso l'audiovisivo, con l'utilizzo di tecnologie innovative, inclusa



la realtà virtuale, oppure progetti che promuovono approcci e strumenti transettoriali innovativi per facilitare l'accesso, la distribuzione, la promozione e la monetizzazione della cultura e della creatività, compreso il patrimonio culturale. I progetti da finanziare devono includere almeno un aspetto audiovisivo e una nuova tecnologia digitale da attuare in almeno uno dei seguenti settori: editoria, musei, arti dello spettacolo e/o patrimonio culturale. Possono presentare domanda organizzazioni no-profit pubbliche e private, autorità pubbliche a livello locale, regionale, nazionale, organizzazioni internazionali, università, istituti di istruzione, centri di ricerca, enti a scopo di lucro con sede legale negli Stati dell'Unione europea ma anche negli Stati EFTA-SEE e PEV (solo Georgia, Moldavia, Ucraina, Tunisia). Si possono ottenere sino a 300 mila euro a progetto con una copertura massima del 60% dei costi.

A chi rivolgersi: Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura – EACEA - eacea. ec.europa.eu/creative-europe/funding

SETTORE
COOPERAZIONE CULTURALE
ANTICIPAZIONE
GRADO DI DIFFICOLTÀ

★

L. 1

TITOLO
EUROPA CREATIVA

Contenuto: si può aderire a un bando che cofinanzia progetti di cooperazione culturale nei Paesi dei Balcani. Rientra nel programma comunitario Europa Creativa - Sottoprogramma Cultura. È finanziato grazie al programma europeo IPA II. Si punta a migliorare la cooperazione culturale transfrontaliera nella regione dei Balcani occidentali e negli Stati membri dell'Unione Europea e si vuole rafforzare la competitività delle industrie culturali e creative nella regione dei Balcani occidentali. Vengono cofinanziati progetti per rafforzare le industrie culturali e creative a livello transnazionale. Possono presentare domanda organizzazioni o associazioni che lavorano nei settori culturali e creativi escluso l'audiovisivo, enti pubblici e privati a livello locale, regionale o centrale coinvolti nei settori culturali e creativi escluso l'audiovisivo che è



coperto da altri programmi europei. Ogni progetto approvato può ottenere al massimo 500 mila euro. Ogni progetto deve avere un partenariato comprendente minimo cinque realtà di due diversi Stati beneficiari dei fondi IPA II e due di due Stati dell'Unione europea. I progetti devono essere realizzati entro il 31 marzo 2021. In totale il bando ha un budget di 5 milioni di euro.

A chi rivolgersi: eacea.ec.europa.eu/sites/ipa/funding
 - Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)- ec.europa.eu/info/funding-tenders

SETTORE
ECONOMIA BLU
ANTICIPAZIONE
GRADO DI DIFFICOLTÀ
★★
L. 2
TITOLO

AFFARI MARITTIMI E PESCA

Contenuto: è aperto un bando del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) per le pmi del settore dell'Economia Blu. Punta a sostenere le tecnologie innovative e/o i servizi marittimi perché si preparino al mercato e fare avanzamenti verso l'ingresso nel mercato e si vuole agevolare la crescita dei modelli di business e delle soluzioni di servizio nel settore dell'Economia Blu; ridurre il rischio degli investimenti in questi progetti. Gli am-

biti sono diversi dalla bioeconomia blu quali attività di coltivazione, allevamento o cattura di organismi viventi, di acqua dolce o salata, e attività basate sull'uso o sulla lavorazione di questi organismi; alla trasformazione digitale delle attività oceaniche e costiere; energia rinnovabile, compresa l'energia da vento, energia solare, delle maree, delle onde e gradienti termici; tecnologie abilitanti quali sensori, materiali o rivestimenti resistenti alla corrosione o alle incrostazioni, digitalizzazione, apparecchiature di trasmissione dell'elettricità, piattaforme multiuso; produzione di nuovi prodotti da risorse viventi o non viventi che altrimenti verrebbero scartate e buttate; progetti inerenti soluzioni per rendere le spedizioni più pulite ed ecosostenibili; attività di monitoraggio, bonifica o gestione dell'inquinamento; nuove facilities a supporto della diversificazione o dell'efficienza energetica dei porti; turismo che contribuisce alla protezione o alla conservazione del capitale naturale. Possono partecipare al ban-



do micro, piccole e medie aziende con sede legale in uno degli Stati dell'Unione europea. Il bando ha un budget di 22 milioni e mezzo di euro e ogni progetto approvato può arrivare a ottenere sino a un massimo di 2 milioni e mezzo di euro a copertura dei costi ammissibili. Ogni progetto deve durare massimo 36 mesi.

A chi rivolgersi: Commissione europea – Agenzia Esecutiva per le pmi – [-ec.europa.eu/info/funding-tenders](https://ec.europa.eu/info/funding-tenders) – ec.europa.eu/

SETTORE

INNOVAZIONE

ANTICIPAZIONE**GRADO DI DIFFICOLTÀ**

★

L. 1

TITOLO**ICT**

Contenuto: ci sono diversi bandi aperti nel settore della ricerca all'interno del programma comunitario Horizon 2020 nel cosiddetto «Pilastro Leadership industriale - Information and Communication Technologies». Con scadenza al 22 aprile per esempio si segnalano dieci bandi aperti. Tra questi per esempio un bando (rif. ICT-36-2020- Disruptive photonics technologies) che cofinanzia progetti di ricerca e sviluppo tecnologico per tecnologie fotoniche dirompenti; un bando (rif. ICT-37-2020- Advancing photonics technologies and application driven photonics components and the innovation ecosystem) per studi tecnologie avanzate di fotonica e componenti e applicazioni della fotonica e sull'ecosistema dell'innovazione; un bando (rif. - ICT-40-2020- Cloud Computing- towards a smart cloud computing continuum) sul cloud computing; un bando (rif. ICT-41-2020- 5G PPP – 5G innovations for verticals with third party services) sul 5G; un bando (rif. ICT-46-2020- Robotics in Application Areas and Coordination & Support) sulla robotica; un bando (rif. ICT-47-2020- Research and Innovation boosting promising robotics applications) per progetti di ricerca e di sviluppo tecnologico sulle applicazioni robotiche; un bando (rif. ICT-49-2020- Artificial Intelligence on demand platform) sulla intelligenza artificiale e lo sviluppo di una piattaforma on demand; un bando (rif. ICT-52-2020- 5G PPP – Smart Connectivity beyond 5G) per la connettività smart oltre il 5G; un bando (rif. ICT-57-2020- An empowering, inclusive Next Generation Internet) per progetti di ricerca e sviluppo tecnologico per una nuova generazione di Internet con un taglio inclusivo; un bando (rif. ICT-58-2020- International partnership building between European and African innovation hubs) per lo



sviluppo di partnership con hub di innovazione europei e africani. Sul tema della ricerca e dell'innovazione si segnala anche il concorso europeo annuale «I giovani e le scienze»-Eucys della Direzione Generale Ricerca della Commissione europea la cui finale della selezione italiana si terrà dal 7 al 9 marzo a Milano in p.le Morandi 2 a Milano presso la sede della Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche. Nell'edizione precedente tra i premiati anche studenti che hanno realizzato progetti di Ict come due nearchimede del Belluzzi Da Vinci di Rimini Lorenzo Benedettini e Lorenzo Tabarrini, vincitori del riconoscimento AICA per il loro prototipo Smart School 4.0. È il concorso per giovani scienziati più prestigioso perché voluto sia dalla Commissione europea, che dal Consiglio e dal Parlamento europeo.



A chi rivolgersi: ec.europa.eu/info/funding-tenders
 - <https://first.aster.it> - www.apre.it - www.fast.mi.it
www.igiovanielesienze.it

SETTORE
INNOVAZIONE
RICERCA
GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★★

L. 3

TITOLO

MOBILITÀ

Contenuto: si segnalano dei bandi inerenti il cosiddetto «Pilastro Sfide della società- bandi 2018-2020 -Trasporti intelligenti, green e integrati» del programma comunitario Horizon 2020 che cofinanziano progetti di ricerca e di sviluppo tecnologico. Tra i bandi aperti si segnalano due bandi con scadenza al 21 aprile 2020 di cui uno (rif. DT-ART-05-2020- Efficient and safe connected and automated heavy-duty vehicles in real logistics operations) che riguarda la ricerca e lo sviluppo tecnologico di veicoli pesanti connessi e automatizzati efficienti e sicuri in operazioni logistiche reali; un bando (rif. DT-ART-06-2020- Large-scale, cross-border demonstration of connected and highly automated driving functions for passenger cars) per studi di dimostrazione transfrontaliera su larga scala di funzioni di guida connesse e altamente automatizzate per autovetture. Ci sono inoltre sei bandi aperti con scadenza al giorno 8 settembre. Di questi se ne segnalano alcuni quale un bando (rif. MG-2-13-2020- Coordination and support for an integrated freight transport and logistics system) per progetti di coordinamento e supporto nel settore della logistica integrata; un bando (rif. MG-3-5-2020- Next generation multifunctional and intelligent airframe and engine parts, with emphasis on manufacturing, maintenance and recycling) per sviluppare progetti di ricerca e sviluppo tecnologico nel settore della produzione, riciclo e manutenzione di motori multifunzionali e di ultima generazione. Si ricorda anche un importante bando per progetti di ricerca (rif. MG-4-7-2020- Digitalisation of the transport system: data sharing) nel settore della digitalizzazione nel settore dei trasporti e nello scambio di dati sicuri; un bando (rif. LC-GV-07-2020- Reducing the environmental impact of hybrid light duty vehicles) per ridurre l'impatto ambientale di veicoli ibridi; un bando (rif. LC-GV-08-2020 Next generation electrified vehicles for urban and suburban use) per sviluppare una nuo-



va generazione di veicoli elettrici per utilizzo urbano e suburbano. «È essenziale un nuovo sistema regolatorio contenente adeguate certezze ma anche flessibilità», ha detto l'ingegner Alessandro Clerici, past president e presidente onorario FAST e WEC Italia in un recente corso sul tema innovazione a Milano in cui si è parlato anche di Green deal europeo, «tenendo conto della rapidità dell'evoluzione tecnologica; ciò in un'era nella quale il "saper fare" passa in secondo ordine rispetto a un "far sapere" che con prospettive mirabolanti e sovra enfatizzazioni iniziali rischia di ritardare od uccidere nella culla la decarbonizzazione. Occorre un impegno da parte politica italiana ed europea, ma soprattutto a livello globale per un lavorare insieme in modo "multi-partisan" per una effettiva transizione industriale ed energetica in particolare con approcci seri e sistemici con il conforto di dati tecnico/scientifici ed economici effettivi senza un passivo adeguarsi a ideologie pur stimolanti; ciò per arrivare alle soluzioni meno costose valutando adeguatamente anche i costi ambientali e per la salute e i vantaggi per occupazione e pil. Il vero rischio di una stabile transizione energetica sta in una troppo rapida accelerazione e nell'eventuale ribaltamento non correttamente valutato di costi eccessivi sui cittadini/clienti; e ciò con le inevitabili reazioni, problematiche sociali con "bolle" ben note. Occorre evitare sussidi di lunga durata che distorcono il mercato per decenni come fatto per eolico e fotovoltaico e non solo in Italia che costeranno al nostro paese svariati miliardi di euro all'anno fino oltre il 2030. In ogni caso i cittadini debbono essere resi consapevoli sull'importanza delle problematiche ambientali e su quanto pagheranno l'energia direttamente e indirettamente con tasse in modo da condividere le scelte». Il PNIEC pone come obiettivi al 2030 in servizio 50 GW da fotovoltaico e 20 GW da eolico rispetto agli attuali 20 GW fotovoltaico e 10 GW di eolico. Da un recente convegno dei principali Grid Operators mondiali(GO15) con ICER (International Center Energy Regulators) al quale l'ing. Clerici ha partecipato in occasione del recente Congresso Mondiale dell'Energia in Abu Dhabi, a ogni euro investito in eolico e fotovoltaico corrispondono almeno altrettanti euro di investimenti indispensabili nel sistema elettrico per mantenerne qualità e sicurezza delle forniture, e al costo degli investimenti vanno aggiunti quelli di funzionamento e manutenzione e gli inevitabili sussidi per stimolare e rendere effettivi gli investimenti in vari settori tecnologici di produzione energia, trasporti ed efficienza energetica. «Nell'Unione europea», spiega l'ing. Ales-



sandro Clerici, «gli Stati con una maggiore dipendenza dal carbone nella produzione di elettricità in base ai dati consolidati del 2018 sono Polonia con il 77%, Repubblica Ceca 47%, Bulgaria 43%, Germania 36 per cento (con chiusure previste di centrali a carbone entro il 2038), Olanda, Danimarca, Romania, Slovenia, Portogallo con una quota tra il 20 e il 31% mentre l'Italia ha una quota attorno al 10% e con annullamento stabilito dal PNIEC entro il 2025».

A chi rivolgersi: ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities; ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities.

SETTORE
INNOVAZIONE
ANTICIPAZIONE
GRADO DI DIFFICOLTÀ
★★
L. 2
TITOLO

SPERIMENTAZIONI

Contenuto: è aperto un bando con due scadenze, una al 21 aprile 2020 e una al 24 settembre 2020 del programma comunitario ErasmusPlus per l'Azione chiave 3 che cofinanzia progetti di sperimentazioni europee nel campo dell'istruzione e della formazione (rif. Guue C 410/11 del 6/12/2019). Il bando è suddiviso in due lotti con quattro priorità tematiche ovvero il lotto 1 ha un budget totale di dodici milioni di euro due priorità, ovvero la priorità 1 - Istruzione e competenze digitali e una priorità 2 - Insegnamento e insegnanti; mentre il lotto 2 ha un importo totale di due milioni di euro e una priorità 3 - Meccanismi di finanziamento per il miglioramento delle competenze e la riconversione professionale, compresi sistemi simili agli Individual Learning Account (carte di credito formativo individuale) e una priorità 4 - Politiche e processi a sostegno della convalida dell'apprendimento non formale e informale, anche mediante orientamenti efficaci. Possono aderire al bando autorità pubbliche del settore istruzione e formazione, occupazione, giovani, finanza, affari sociali, affari interni, giustizia, sanità con una competenza specifica nel settore in cui deve essere effettuata la sperimentazione; organizzazioni pubbliche o private attive nel campo dell'istruzione, della formazione o in altri settori pertinenti; ong, centri di orientamento professionale, **camere di commercio**, aziende e parti sociali, organizzazioni di settore, società civile, organizzazioni culturali o sportive, organismi di valutazione o di ricerca. Ogni progetto approvato può ottenere un cofinanziamento sino a un massimo del 75% e un im-



porto massimo di due milioni di euro. Ogni progetto deve essere composto da minimo quattro soggetti di tre diversi Stati ammissibili al programma Erasmus Plus, durare tra i 24 e i 36 mesi ed essere attuati tra il primo gennaio 2021 e il 28 febbraio 2021. Oltre agli Stati dell'Unione europea possono partecipare a questo bando anche realtà con sede legale in Turchia, Serbia, Macedonia del Nord, Stati EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

A chi rivolgersi: eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding - Agenzia esecutiva per l'istruzione, l'audiovisivo, la cultura

SETTORE
PREVENZIONE
ANTICIPAZIONE
GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★★

L. 3

TITOLO

MECCANISMO UNIONALE

Contenuto: si può partecipare a un bando inerente il Meccanismo Unionale di protezione civile e cofinanzia progetti di preparazione e di prevenzione nei campi della protezione civile e dell'inquinamento

marino. Il bando è suddiviso in due assi uno sui rischi transfrontalieri e uno che cofinanzia progetti di preparazione e prevenzione per l'inquinamento marino in mare o sulle coste. Possono essere cofinanziate attività di formazione, di esercitazione, di cooperazione e di coordinamento, azioni di miglioramento dei sistemi per il rilevamento e la risposta a vari inquinanti, azioni volte a rafforzare azioni congiunte di prevenzione e preparazione fra regioni marittime e settori coinvolti. Possono presentare domanda enti pubblici e privati, aziende, centri di ricerca, realtà senza scopo di lucro con sede legale o in uno degli Stati dell'Unione europea oppure in Islanda, Norvegia, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia e Turchia e negli Stati IPA II e Eni MED (Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Siria, Tunisia e Autorità palestinese) e negli Stati ENPI-EST/ENI-EST (Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldavia e Ucraina). In totale il bando ha un ammontare di 6 milioni di euro. Ogni progetto approvato può ottenere sino a un massimo di un milione di euro.

A chi rivolgersi: ec.europa.eu/info/funding-tenders

